



## BASKET

Dopo la vittoria sull'Assigeco (85-78) prima trasferta a Castelletto

# Radici, cerca il bis!

Ripetersi. Per confermare che la strepitosa prestazione contro Casalpusterlengo non è stata un caso, ma il primo passo di una stagione che si annuncia di sicuro interesse. La Miro Radici Finance si prepara al primo viaggio dell'anno nella vicina Castelletto, per incrociare le lame con una delle squadre meglio strutturate del girone, partita per veleggiare nelle prime posizioni della classifica e incappata nello scivolone iniziale di Ozzano. «Ecco perché sarà ancora più complicato - spiega coach Gigi Garelli - I nostri avversari saranno "avvelenati" per la sconfitta contro gli emiliani e vorranno dimostrare subito al loro pubblico che si è trattato solo di un errore di percorso. Noi al contrario dovremo essere in grado di affrontare tutte le difficoltà insite nella prima trasferta della stagione e più in generale in ogni gara esterna, dimostrando il giusto approccio. Certo - si lascia andare il tecnico vigevanese - quella di domenica scorsa è stata una grande partita dal punto di vista



Lo straordinario colpo d'occhio del palasport ducale: i tifosi seguiranno i ducali anche in trasferta

dell'intensità, non è sembrata affatto la prima del campionato. Dal punto di vista tecnico però sono emersi quelli che oggi sono i nostri limiti, sui quali sarà necessario lavorare con attenzione e continuità per compiere i miglioramenti che auspichiamo. Di certo - conclude Gigi Garelli - abbiamo iniziato la stagione con il passo giusto e ora sta a noi dare continuità ai risultati, non dando mai nulla di scontato, lasciandoci subito alle spalle i risultati della domenica anche se come in questo caso sono decisamente positivi». Vigevano ha lavorato ad inizio settimana a ranghi quasi completi: solo tra sette giorni si conoscerà la condizione di Mario Ghersetti. L'esito della risonanza alla quale sarà sottoposto dirà se il lungo argentino potrà riprendere a lavorare con i compagni oppure dovrà aspettare ancora per recuperare del tutto dallo strappo che ha subito in pre-stagione.

■ altri servizi a pagina 60

## Cosa c'è da vedere

Quando Ore Dove

	Quando	Ore	Dove
<b>CALCIO</b>			
1 <sup>a</sup>	CASSOLESE BASTIDA	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Cassolnovo
1 <sup>a</sup>	SARTIRANESE BORGO GIFRA	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Sartirana
1 <sup>a</sup>	SUARDESE TICINUM	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Suardi
2 <sup>a</sup>	CONFIANZA BUBBIANO	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Confianza
2 <sup>a</sup>	GRAVELLONESE CASEI	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Gravellona
2 <sup>a</sup>	GROPELLO S. GIORGIO	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Gropello
2 <sup>a</sup>	TROMELLO FERRERA	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Tromello
2 <sup>a</sup>	VALLE MORTARA	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Valle
2 <sup>a</sup>	VIRTUS OZZERO LOMELLO	domenica 12 ottobre	ore 15.30 Campo Sportivo Ozzero
<b>CALCIO A 5</b>			
B	INTERFIVE SAN LORENZO	sabato 11 ottobre	ore 15.00 PalaBonomi Vigevano
C2	BARATTI BRERA	venerdì 10 ottobre	ore 21.45 PalaGuglieri Mortara
<b>TENNIS TAVOLO</b>			
B1	DIWAL MONZA	domenica 12 ottobre	ore 14.00 PalaGuglieri Mortara
G1	PELL. CANE TORINO	domenica 12 ottobre	ore 14.00 PalaGuglieri Mortara

## CALCIO

# L'esame Saronno per i biancocelesti

La doppietta del giovane Vacirca ha dato il successo al Vigevano nella gara interna, tutt'altro che facile da sbloccare, contro il fanalino di coda Odb. Tre punti che hanno comunque consentito alla truppa di Cortelazzi di portarsi al secondo posto solitario della classifica alle spalle del Gavirate, mentre la Caronnesse è caduta sorprendentemente in casa con il Magenta. I biancocelesti affrontano domenica l'insidiosa trasferta di Saronno in un torneo che ancora non ha espresso la sua squadra guida, se si pensa ad esempio che l'ex squadra del tecnico ducale ha perso con il Cusano e pareggiato domenica scorsa in casa con l'Azzate. Un torneo quindi che sembra più che mai alla portata del Vigevano a patto però che la squadra, come si diceva la scorsa settimana, riesca a trovare continuità di risultati. Ecco perché il prossimo si presenta forse come un esame decisivo nella dinamica di questa stagione.



Capitan Zambarbieri contro l'Odb

■ servizi a pagina 58

## DALLA RETE AL LIBRO

# Roberto Torti, il guru nerazzurro del web, racconta la nuova Inter. Quella che vince

Quelli che vanno allo stadio lo sanno: ci si mette in tasca il biglietto della partita sperando possa diventare la prova tangibile di una giornata indimenticabile. E il 5 maggio 2002 - con lo scudetto perso a Roma all'ultimo ostacolo - per la nazione interista lo è stata, ma in negativo, "l'apoteosi della schifezza", avrebbe detto il milanista Abatantuono. Molti lo avranno tenuto, quel biglietto. Ma c'è chi ha fatto di più: ha preso il numero di serie e lo ha trasformato in una seconda identità "bloggistica", lo ha fotografato alla fine della partita e lo ha piazzato sulla copertina del suo (primo) libro. È la storia di Roberto Torti, classe '63, giornalista alla Provincia Pavese e guru assoluto degli interisti sul web: il suo blog,

«Settore4cfla72posto35» (il posto occupato all'Olimpico quel giorno, appunto) è tanto impronunciabile quanto frequentato. Il libro è uscito in questi giorni, pubblicato da Baldini Castoldi Dalai. È un mini-saggio sulla nuova Inter, non più quella fantozziana di Gresko e Cùper, ma quella che con tre scudetti di fila ha chiuso i conti col 5 maggio. E infatti si intitola «Settore4cfla72posto35. Ovvero: quando non vincevamo mai». E quando gli interisti erano detti *intertristi* o *piangina*, affetti da *tafazzismo* acuto e felici di perdere. «Un'immagine crea-



La copertina di «Settore»

ta ad arte dagli altri - dice Torti - Gli interisti non sono mai stati così, sono luoghi comuni che io cerco di smontare, anche perché le ragioni delle nostre sconfitte si sono poi sapute: da una parte il "sistema" di Moggi, dall'altra una squadra non all'altezza». Una filosofia nerazzurra, "l'interismo moderno" che «Settore» (come viene chiamato in rete), promuove da cinque anni, cioè da quando ha aperto il suo blog. Un sito dove si parla di calcio e di podismo (l'altra passione dell'autore), come delle ricerche impossibili di equipe di scienzia-

ti planetari. Cliccando su <http://settore.myblog.it> non si finisce nella sede di un Inter Club o a una "dependance" di Controcampo: l'umorismo di Torti, a differenza dei tanti bar sport televisivi, è assolutamente volontario. Il libro rispecchia questo spirito. Sì, la squadra del cuore è una roba terribilmente seria nella vita di una persona, ma la si può vivere anche scrivendo cose tipo «è una grande Inter, non ancora Grande. Poter pigiare il caps lock, ecco il prossimo traguardo, e usare la maiuscola. Siamo approdati ai percorsi inesplorati del vincere e del ripetersi. E ora si è innescata la nuova ossessione - essere grandi o essere Grandi - che potremmo chiamare punto G».

Bruno Ansani